

Ho firmato con convinzione la mozione per l'introduzione di un assegno di nascita e di adozione.

Quello della denatalità nel nostro Cantone è un problema che, se non affrontato tempestivamente, rischia di trasformarsi in vera emergenza.

Il Ticino è agli ultimi posti a livello svizzero per quanto riguarda il tasso di natalità. In numerosi Comuni i decessi hanno ormai superato le nascite.

Recenti studi sull'evoluzione della popolazione prevedono poi per l'anno 2050 un rovesciamento della piramide demografica, per cui nel 2050 la popolazione anziana supererà di gran lunga quella giovane. Ciò è dovuto sia all'aumento della speranza di vita, sia a una costante diminuzione delle nascite. Mi sembra quindi indispensabile promuovere una vera cultura a favore della natalità. L'alternativa sarebbe del resto quella di vedere scoppiare il nostro sistema di assistenza sociale (oggi i giovani pagano i contributi che vengono versati agli anziani) e di rimanere senza i mezzi per far fronte alle accresciute esigenze connesse con l'invecchiamento della popolazione (necessità di nuove case per anziani, di maggiori prestazioni di cura e assistenza a domicilio, ecc.).

Con un assegno di nascita non si risolvono certo i problemi economici delle famiglie, ma si dà un segnale positivo di riconoscimento e di approvazione a quei genitori che compiono il nobile gesto di dare la vita a un bambino o di adottarne uno rimasto solo.

Con questo gesto si vuol sottolineare che la nascita di un bambino è un evento importante anche per tutta la società.

Si tratta poi di un sostegno che non deve essere visto in modo isolato, ma inserito in un complesso di misure a sostegno delle nostre famiglie e di una vera cultura a favore della vita. Incoraggiare, anche con piccoli ma significativi gesti la natalità significa infine investire per il nostro futuro.

Voterò quindi sì al rapporto di minoranza, anche se a mio giudizio il finanziamento dovrebbe avvenire direttamente da parte del Cantone, senza passare per il tramite delle Casse per gli assegni familiari.

Luca Pagani

D

20.9.2010